

‘Chiediamoci se servono altre zone produttive’

Più che terreno, nel Mendrisiotto (e non solo), si è persa la terra. «Negli ultimi 30 anni – fa sapere subito **Rudy Studer** dell’Unione contadini ticinesi – in Ticino si è consumato il 17% delle superfici agricole contro il 5% della media svizzera. E nell’80% dei casi si trattava di terra di qualità». Gli effetti? «La frammentazione dei campi coltivati – gli esempi non mancano, ndr –, con evidenti difficoltà per gli agricoltori» dice Studer. Difficile, quindi, dimenticare che il Cantone non ha ancora raggiunto i 3’500 ettari che la Confederazione vuole garantire alle zone Sac: «Ufficialmente siamo solo a quota 2mila». Insomma, non si è fatto abbastanza. Una ragione più che sufficiente anche secondo i Contadini per restituire Valera all’agricoltura. Del resto, si rammenta, la pensano così pure i 6’850 cittadini firmatari della petizione.

Sull’altro piatto della bilancia, invece, la Città di Mendrisio ci mette le aziende capaci di ‘produrre’ lavoro. «Da parte nostra – risponde a distanza Grazia Bianchi dei ‘Cittadini per il territorio’ – non riteniamo necessario ampliare il comparto anche da quel punto di vista. Da parte dei pianificatori non vi è stata una sufficiente ponderazione dei vari interessi in gioco. In fondo sia a Mendrisio che a Stabio vi sono più posti di lavoro che abitanti. E si tratta di lavoro a basso valore aggiunto se guardiamo ai salari proposti. Tant’è vero che i residenti si spostano a nord per lavorare, contribuendo a creare forti flussi di pendolari e quindi caos viario».

In altre parole, per l’Associazione (come per i suoi ‘alleati’) non c’è nessun elemento che giustifica la proposta di una nuova cosiddetta zona produttiva. «Significherebbe – ribadisce Ivo Durisch – antropizzare anche questa parte dell’Alto Mendrisiotto, sin qui rimasta intatta». L’Associazione, per contro, è convinta che la popolazione abbia bisogno di altro. «In effetti – annota Grazia Bianchi – vuole meno capannoni, asfalto e cemento».

Un consiglio per i politici locali? «Non commettere gli errori del passato: i risultati di una gestione poco perspicace sono sotto gli occhi di tutti».